



CITTA' DI SANT'AGATA DE' GOTI
Provincia di Benevento

O.C.D.P.C. n. 298 del 17.11.2015 e O.C.D.P.C. n. 303 del 03.12.2015
Eccezionali eventi meteorici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre hanno colpito il territorio della Regione Campania - "Prime misure urgenti volte alla gestione dei materiali, fanghi e detriti provenienti dall'alluvione"

O.C.D.P.C. n. 429 del 9.1.2017
Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Campania nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre hanno colpito il territorio della medesima regione

Intervento urgente - cod. int. 66/R/01
**"Trasporto e smaltimento dei materiali rinvenuti dall'alluvione -
completamento Il lotto funzionale" relativo al Comune di Sant'Agata de' Goti**
Atto aggiuntivo rep. n° 503 del 29.12.2017 alla
Convenzione rep. n° 53/A.P. del 05.08.2016

N.	Modifiche	Data
1		
2		
3		

Area Tecnica Settore n. 1 - LAVORI PUBBLICI Piazza Municipio, 1 82019 Sant'Agata de' Goti (BN)		Parte d'opera - Oggetto Progetto esecutivo dell'intervento _____ ○ _____	
Progettista e R.U.P. dott. ing. Ciro Magliocca Iscritto all'Ordine Ingegneri di Caserta al N° 1991		Titolo della tavola: Relazione illustrativa e quadro economico	Tavola n. 1
Data: Gennaio 2018	Scala:	Il Progettista e R.U.P.	

Premessa

La presente relazione, redatta dal sottoscritto ing. **Ciro Magliocca** responsabile dell'Area Tecnica della Città di Sant'Agata de' Goti e R.U.P. dell'intervento in argomento, riguarda il Completamento del II lotto funzionale dell'Intervento urgente - cod. int. 66/R/01 Il lotto – VII stralcio "Servizio di trasporto e smaltimento dei materiali rinvenuti dall'alluvione" relativo al Comune di Sant'Agata de' Goti alla località Cesine.

Con Decreto n.179 del 03.08.2016, il Commissario Delegato O.C.D.P.C. n.298/2015 e n.303/2015 approvò il progetto "Servizio di trasporto e smaltimento dei materiali rinvenuti dall'alluvione - Il lotto e i nove stralci funzionali distinti per territori comunali"; stabilendo di dare immediato avvio agli interventi urgenti approvati con il richiamato decreto commissariale n. 02/2016 ed, in particolare, di procedere all'attuazione dell'intervento urgente - cod. int. 66/R/01 - "Servizio di trasporto e smaltimento dei materiali rinvenuti dall'alluvione - Il lotto – VII stralcio – Comune di Sant'Agata de' Goti" per l'importo stimato complessivo di Euro 35.855,27 mediante sottoscrizione di apposita Convenzione Rep. n° 53 A.P. del 5.8.2016 tra il Commissario delegato e il Comune di Sant'Agata de' Goti.

Il progetto, per lo stralcio interessante la località Cesine del Comune di Sant'Agata de' Goti, prevedeva la rimozione delle seguenti quantità stimate:

- **24** ton di rifiuti indifferenziati codice CER 20.03.01, a meno di ulteriore caratterizzazione ritenuta opportuna;
- **25** ton rifiuti contenenti fibre di amianto codice CER 17 05 03* (terreno o fango misto a frammenti di manufatti contenenti fibre di amianto).

Con il medesimo provvedimento fu stabilito di impegnare l'importo complessivo di € 2.711.915,25 per il "Servizio di trasporto e smaltimento dei materiali rinvenuti dall'alluvione - Il lotto e i nove stralci funzionali distinti per territori comunali", in cui è, ricompreso l'importo di € 35.855,27 e trova copertura finanziaria nell'ambito della "1a rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1 comma 3, dell'OCDPC 298/2015, per l'importo approvato di €. 39.250.000,00 di cui alla contabilità Speciale aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Napoli, al n. 5986 intestata a "C.D.AUT.BACINO CAMP – O.298-15".

In data 05.08.2016, presso la Prefettura di Benevento, fu sottoscritta la Convenzione Rep.53/A.P. tra il Commissario Delegato O.C.D.P.C. n.298/2015 e n.303 del 03.12.2015 ed il Sindaco del Comune di Sant'Agata de' Goti , che individuava il Comune medesimo quale soggetto attuatore dell'intervento urgente cod. int. 66/R/01 - "Servizio di trasporto e smaltimento dei materiali rinvenuti dall'alluvione - Il lotto – VII stralcio - Comune di Sant'Agata de' Goti per l'importo stimato complessivo di Euro 35.855,27, di cui Euro 22.519,22 per Servizi ed Euro 13.336,05 per Somme a disposizione dell'Amministrazione, così distinto:

A	SERVIZI:	
a.1	Servizi trasporto e smaltimento/recupero ingombranti:	
a.1.1	Indifferenziato	€ 5.055,36
a.1.2	RAAE	€ -
a.1.3	Semi	€ -
a.1.4	Amianto	€ 15.604,48
a.2	Totale servizio a.1.1 + a.1.2 + a.1.3 + a.1.4	€ 20.659,84
a.3	oneri sicurezza per servizio non soggetti a ribasso a.2	€ 1.859,38
IMPORTO TOTALE SERVIZI (a.2 + a.3)		€ 22.519,22
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE:	
b.1	Lavori in economia esclusi dall'appalto 1° lotto	
b.2	imprevisti	€ 562,98
b.3	indagini	€ 8.000,00
b.4	Spese tecniche struttura commissariale	€ -
b.5	Spese tecniche soggetti attuatori:	
b.5.1	Spese per attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento. Direzione esecuzione contratto, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, spese interne amministrazione.	€ 225,19
b.6	spese per pubblicità	€ 112,60
b.7	contenzioso	€ 225,19
b.7.1	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:	
b.7.2	I.V.A. al 10% a.4	€ 2.251,92
b.7.3	I.V.A. al 22% (a.3 + b.1 + b.2 + b.6 + b.4 + b.7)	€ 1.958,17
b.8	contributo cassa di previdenza su b.3, b.4	€ -
IMPORTO TOTALE SOMME DISPOSIZIONE		€ 13.336,05
IMPORTO TOTALE A + B		€ 35.855,27

Con Delibera di Giunta Comunale n.133 del 08.08.2016 fu nominato Responsabile del Procedimento, di cui all'art. 31 del D.Lgs.50/2016, con i compiti anche di Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art.111 comma 2 del medesimo Decreto e di Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal D.Lgs.n° 81/2008, l'ing. **Ciro Magliocca**, Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente.

Trattandosi di intervento urgente a tutela della salute pubblica e di importo inferiore a 40.000,00 euro, si è procedette all'affidamento diretto, ai sensi degli art. 36 comma 2 lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, alla ditta LAVORGNA s.r.l., gestore del servizio di Igiene urbana della Città di Sant'Agata de' Goti (contratto Rep n.185 del 07.11.2012), con sede in San Lorenzello (BN) contrada San Donato snc - Codice Fiscale e partita IVA 01033540624, iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 art.212 – N. iscrizione NA/000536 cat. 1 classe C – cat.4 classe C – cat.5 classe F – cat.8 classe F, che ha offerto il ribasso del 10 % sull'Elenco prezzi, al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22%.

Con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n° 231 del 24.8.2016, fu approvata la procedura di affidamento alla ditta Lavorgna s.r.l. per l'importo di Euro 16.920,41, al netto del ribasso del 10 %, oltre oneri di sicurezza di € 1.859,38, per complessivi 18.779,79.

Il giorno 29 agosto 2016 fu dato avvio all'esecuzione dei servizi il giorno e, nel corso delle attività, fu effettuata una prima sospensione in data 16.09.2016 per la preventiva approvazione da parte dell'ASL BN 1 del Piano di lavoro per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto, nonché dell'individuazione impianti di destinazione.

A seguito di rilascio del nulla osta da parte dell'ASL BN1, in data 21.12.2016 furono ripresi i lavori rimuovendo i rifiuti contenenti fibre di amianto per una quantità complessiva di circa 7 ton (contro le 25 ton previste) e sospendendo nel contempo le attività in attesa del rilascio da parte dell'ASL BN 1 del certificato di restituibilità dell'area

Tenuto conto delle notevoli volumetrie dei cumuli di rifiuti indifferenziati rimanenti, stimabili in circa 846 mc, al fine di rimuovere gli ulteriori quantitativi di rifiuti presenti sull'area, si rese necessaria la redazione di una perizia di variante che rimodulò in aumento le quantità stimate nel computo metrico di progetto assorbendo, a copertura della spesa, le economie presenti nelle somme a disposizione dell'Amministrazione (ribasso di gara, imprevisti, etc.).

Le variazioni previste riguardavano le seguenti quantità di rifiuti da rimuovere, rimodulate a seguito dell'assorbimento delle ulteriori risorse:

- **114,86** ton di rifiuti indifferenziati codice CER 20.03.01;
- **6,89** ton di rifiuti contenenti fibre di amianto codice CER 17 05 03*.

La suddetta perizia di variante fu approvata con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n° 152 del 04.09.2017, a seguito del parere favorevole del Genio Civile di Benevento sull'utilizzo delle somme accantonate nel quadro economico espresso con nota prot. n° 444560 del 28.6.2017, e prevedeva il seguente quadro economico rimodulato:

A	SERVIZI:		
a.1	Servizi trasporto e smaltimento/recupero ingombranti:		
a.1.1	Indifferenziato	€	24.194,11
a.1.2	Pratiche per iter burocratico	€	3.444,23
a.1.3	RAAE	€	-
a.1.4	Semi	€	-
a.1.5	Amianto	€	3.351,36
a.2	Totale servizi al lordo a.1.1+a.1.2 + a.1.3+a.1.4 + a.1.5	€	30.989,70
a.3	a detrarre oneri sicurezza per servizio non soggetti a ribasso	€	2.789,07
		restano	€ 28.200,63
a.4	a detrarre ribasso d'asta 10 %	€	2.820,06
a.5		restano	€ 25.380,57
a.6	oneri di sicurezza	€	2.789,07
a.7	IMPORTO TOTALE SERVIZI	€	28.169,64
B	SOMME A DISPOSIZIONE:		
b.1	Lavori in economia esclusi dall'appalto 1° lotto	€	-
b.2	Imprevisti	€	-
b.3	Indagini	€	4.558,77
b.4	Spese tecniche struttura commissariale	€	-
b.5	Spese tecniche soggetti attuatori:	€	-
b.5.1	Spese per attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento. Direzione esecuzione contratto, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, spese interne amministrazione. (1 % a.2)	€	309,90
b.6	spese per pubblicità	€	-
b.7	Contenzioso	€	-
b.7.1	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:	€	-
b.7.2	I.V.A. al 10% di a.7	€	2.816,96
b.7.3	I.V.A. al 22% di b.3	€	-
b.8	contributo cassa di previdenza su b.3, b.4	€	-
b.9	IMPORTO TOTALE SOMME DISPOSIZIONE	€	7.685,63
IMPORTO TOTALE A + B		€	35.855,27

A seguito dell'approvazione della perizia di variante furono ripresi i lavori in data 05.10.2017 ultimandoli in data 6.10.2017, con la rimozione di oltre 115 ton di rifiuti indifferenziati codice CER 20.03.01.

Con attestato in data 27 novembre 2017, infine, è stata accertata e dichiarata la regolare esecuzione del servizio liquidando all'impresa il credito di € 28.169,64 oltre I.V.A.

1. Progetto di completamento

Al fine di favorire il subentro della Regione Campania nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito dell'alluvione, il Capo del Dipartimento della protezione civile, con Ordinanza n. 429 del 09.01.2017, ha individuato il dott. Giuseppe Travia, dirigente del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile, quale Responsabile del subentro.

A seguito della richiesta da parte del Responsabile del subentro di poter utilizzare parte delle economie di spesa accertate per il completamento funzionale di interventi già inclusi nel Piano del Commissario Delegato e del relativo nulla osta da parte del Dipartimento di Protezione Civile, è stato stipulato tra il medesimo Responsabile ed il Sindaco di Sant'Agata de' Goti, in data 29.12.2017 rep. n° 503, l'atto aggiuntivo alla Convenzione Rep.53/A.P. in data 5.8.2016 che già individuava il Comune medesimo quale soggetto attuatore dell'intervento urgente cod. int. 66/R/01 - "Servizio di trasporto e smaltimento dei materiali rinvenienti dall'alluvione - Il lotto – VII stralcio.

Con tale atto aggiuntivo, viene confermato il Comune di Sant'Agata de' Goti quale soggetto attuatore dell'intervento urgente "Completamento Il lotto funzionale: trasporto e smaltimento materiali rinvenienti dall'alluvione" – codice 66/R/01 relativo al Comune di Sant'Agata de' Goti località Cesine per l'importo stimato di € 150.000,00.

Secondo la Convenzione stipulata, ai fini dell'attuazione dell'intervento, il Comune di Sant'Agata de' Goti ha preliminarmente l'onere di approntare il progetto definitivo del servizio, da sottoporre, all'esito della verifica e validazione, all'approvazione del Responsabile del subentro.

Sulla base del rilievo effettuato all'epoca della redazione del progetto iniziale, tenuto conto dei cumuli di rifiuti indifferenziati codice CER 20.03.01 ancora presenti sull'area (vedasi aerofoto attuale dell'area), è possibile stimare in circa 580 mc i rifiuti rimanenti che, in ragione, di un indice di compattazione di 1 t/ mc, sono pari a circa 580 t..

Il materiale è stato sottoposto ad analisi ed a successiva classificazione come rifiuti indifferenziati con il codice CER 20.03.01.

2. Modalità operative di rimozione

A seguito delle attività effettuate con il progetto principale e la successiva variante con la rimozione dei rifiuti contenenti amianto, sull'area dovrebbero essere presenti esclusivamente rifiuti indifferenziati a cui è stato assegnato il Codice CER 20.03.01.

In ogni caso la ditta è tenuta ad effettuare dei sopralluoghi vista l'eterogeneità dei rifiuti presenti nel sito di stoccaggio, in molti casi frammisti a porzioni significative di fanghi e terreni.

Va segnalato che i rifiuti identificati con il CER 20.03.01 sono rifiuti indifferenziati frammisti a fango raccolti nella fase emergenziale dai Comuni, in cui possono essere presenti anche rifiuti pericolosi o potenzialmente pericolosi non separati o non separabili (a causa delle ridotte dimensioni o della loro eventuale frammentazione).

Per i rifiuti non separati non è possibile ipotizzare operazioni di cernita \ separazione in loco in quanto tale operazione si configurerebbe come operazione di recupero e necessiterebbe di una specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 208 o degli artt. 214-216 del D.Lgs 152\2006.

Pertanto la Ditta, in base al principio di massima cautela, dovrà valutare l'opportunità di effettuare la movimentazione di detti materiali con mezzi idonei al trasporto anche di rifiuti pericolosi, pur essendo stato attribuito il CER 20 03 01.

La corretta definizione del sito \ impianto di destinazione sulla base delle operazioni di cui sopra sarà a completo carico della Ditta esecutrice.

3. Modalità di movimentazione

In considerazione del fatto che i rifiuti abbancati nei siti di stoccaggio individuati dal Comune sono stati raggruppati indistintamente, la procedura prevede la rimozione con carico su autocarro del rifiuto e il successivo trasporto in impianto di trattamento autorizzato dove avverrà la necessaria vagliatura, la campionatura finalizzata alla codifica del rifiuto se necessario, fino allo smaltimento e/o recupero finale.

Le aree di cantiere corrisponderanno di volta in volta alle aree di rimozione dei rifiuti individuate dal Comune come aree di stoccaggio provvisorio e saranno pertanto attrezzate e recintate nelle modalità e per il tempo necessario a portare a termine tutte le operazioni previste.

Le attività da effettuare per l'allontanamento dei rifiuti sono schematizzabili come di seguito:

1. Redazione del Piano operativo delle Attività da redigersi a cura dell'Appaltatore;
2. Allestimento delle aree di cantiere;
3. Rimozione, trasporto e smaltimento della vegetazione presente;
4. Codifica del rifiuto;
5. Accertamento del peso del rifiuto e delle differenti categorie CER;
6. Rimozione, movimentazione, selezione del rifiuto e trasporto dei rifiuti ad apposito impianto per il loro recupero e/o smaltimento.

Tutte le attività, dal prelievo allo smaltimento finale, dovranno essere svolte nel rispetto della normativa di riferimento con particolare attenzione alle specifiche relative ai rifiuti classificati come pericolosi e/o speciali rispetto a quelli non pericolosi.

Redazione del Piano Operativo delle Attività

Per una migliore gestione e un corretto svolgimento delle attività, entro sette (7) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare per l'approvazione da parte della Stazione Appaltante., il "Piano Operativo" con indicazione settimanale delle attività che si intendono effettuare.

Il Piano Operativo dovrà indicare, per ognuna delle settimane interessate:

- le attività che saranno svolte, con particolare riguardo allo smaltimento, recupero ed alla movimentazione dei rifiuti;
- le aree interessate;
- il personale da impiegare;
- i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire le lavorazioni previste
- individuare il destinatario dei rifiuti stoccati prevedendo dove necessario, la loro caratterizzazione ai fini del recupero e/o smaltimento (DM 5/02/98 e s.m.i.).

Nel Piano dovranno essere indicati gli impianti di trattamento finale e smaltimento finale, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe e/o transfrontalieri degli impianti di smaltimento finale).

Potranno essere apportate al Piano Operativo delle Attività tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione del servizio e il coordinamento di tutti i soggetti interessati.

Inoltre nel Piano Operativo dovrà essere chiaramente indicato che la Ditta appaltatrice al momento della stipula del contratto diventerà il detentore del rifiuto. Infatti la stessa dovrà

curare le procedure amministrative di gestione dei rifiuti e tutti i documenti previsti dalle norme vigenti ed in particolare dal D. Lgs 152/2006.

Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); l'Appaltatore dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno che potrà essere presente durante l'esecuzione del servizio.

Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere osservati i seguenti principi generali:

- dovrà essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;
- dovrà essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

Per la redazione del Piano Operativo l'Appaltatore potrà assumere come proprio il progetto allegato, manlevando la Stazione appaltante da ogni conseguente responsabilità ed obbligandosi - sotto la propria piena ed incondizionata responsabilità - a dare integrale esecuzione agli interventi al prezzo offerto in sede di gara.

In ogni caso il concorrente potrà eseguire con proprio personale – previa richiesta scritta e senza alcun onere per la Stazione appaltante - quei campionamenti, quelle analisi dei materiali oggetto dell'intervento, quelle misurazioni e quei rilievi sul posto che ritenesse necessari per la formulazione dell'offerta, ivi incluse omologhe e quant'altro necessario per accelerare la fase di smaltimento.

Qualora detta attività comportasse la movimentazione dei rifiuti presenti sul sito, l'operazione dovrà essere eseguita adottando i criteri di massima sicurezza e tutti i necessari presidi di protezione ambientale, i cui oneri restano a totale carico dell'Appaltatore.

Terminato l'accesso, il sito dovrà essere lasciato senza alcuna compromissione in termini di sicurezza e protezione dell'ambiente.

Il Piano Operativo dovrà essere firmato da un progettista abilitato alla professione e dal direttore tecnico di cantiere e dovrà essere comunque approvato dalla Stazione Appaltante.

Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D. Lgs. 81/08 e D.M. 27/09/2010 e s.m.i., che si intendono completamente compensate nel prezzo offerto.

Inoltre, l'Appaltatore si impegna ad inviare il proprio cronoprogramma dei lavori allo scopo di concordare le tempistiche delle attività affinché le stesse siano eseguite nei periodi di minimo disturbo della fauna selvatica e siano programmate in modo tale da essere

concluse o sospese durante il periodo riproduttivo delle specie prioritarie presenti. Si baderà infine a non produrre inquinamento acustico nelle fasce di massima attività delle specie ornitiche prioritarie.

Allestimento aree di cantiere

L'allestimento delle aree di cantiere, in relazione alle attività descritte nel presente documento, dovrà essere tale da assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi di salvaguardia ambientale e salute pubblica:

- evitare o limitare la probabilità di contatto dei rifiuti con persone estranee alle lavorazioni;
- evitare o limitare la possibilità di apporto di ulteriori quantitativi di rifiuti;
- proteggere il suolo da eventuali apporti di contaminanti dovuti al contatto con i rifiuti.

Rimozione, trasporto e smaltimento della vegetazione presente

Sarà effettuata, ove necessario, la rimozione attraverso potatura della vegetazione a copertura dei rifiuti ivi abbandonati; il rifiuto di tale lavorazione verrà destinato ad un sito di compostaggio e/o smaltito secondo la vigente normativa.

Sarà effettuato il taglio di vegetazione infestante arborea e/o arbustiva strettamente necessario a consentire le operazioni di accesso alle aree e di rimozione dei rifiuti.

Codifica del rifiuto

La ditta incaricata prima dell'avvio delle attività dovrà comunicare il nominativo del proprio responsabile per l'attuazione del Piano Operativo delle Attività.

Detto responsabile, che dovrà essere in possesso delle necessarie conoscenze specialistiche, predisporrà la scheda tecnica del rifiuto, indicandone la codifica, le principali componenti e le eventuali caratteristiche di pericolosità.

I rifiuti indifferenziati, i rifiuti putrescibili tra cui anche sfalci e legname, anche se frammisti e/o contenenti terreni o fanghi derivanti dall'evento alluvionale, che provengono dagli interventi di pulizia degli edifici pubblici e privati e dalla pulizia delle strade e dei canali, ad oggi depositati presso i siti di stoccaggio provvisorio individuati dai Comuni e gestiti ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 152/2006, sono classificati, ai sensi dell'articolo 184 comma 2 lettera d) del D.LGs 152/2006, come rifiuti urbani e ad essi è attribuito a meno di ulteriore caratterizzazione ritenuta opportuna il codice CER 20.03.01.

Rimozione, movimentazione, selezione e trasporto dei rifiuti ad apposito impianto per il loro recupero e/o smaltimento

Il sito in esame, per quanto si è potuto osservare durante i sopralluoghi, risulta caratterizzato da una certa disomogeneità riscontrata sia in relazione alla tipologia che al volume dei diversi cumuli di rifiuti, e si ritiene possibile che nell'ambito delle operazioni di movimentazione dei cumuli di rifiuti vengano alla luce ulteriori categorie di rifiuto non segnalate preliminarmente.

L'attività di rimozione dei rifiuti sarà realizzata per fasi successive partendo dalle aree più critiche e maggiormente impattanti e si protrarrà fino alla completa rimozione degli stessi.

Le attività da eseguirsi possono sintetizzarsi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto:

- individuazione delle aree di intervento, dei cumuli di rifiuti e prima caratterizzazione a vista degli stessi;
- redazione del Piano Operativo delle Attività in cui saranno dettagliate tutte le modalità dell'intervento;
- allestimento delle aree di cantiere temporanee, approvvigionamento dei mezzi d'opera e delle attrezzature di sicurezza, predisposizione dei servizi, comprensivi di tutti i presidi di protezione ambientali necessari;
- predisposizione delle infrastrutture, dei piani operativi e dei mezzi di pronto intervento e per la gestione in sicurezza dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- asportazione della vegetazione infestante, laddove presente, finalizzata a consentire l'individuazione dei cumuli di rifiuto non immediatamente visibili;
- individuazione di ulteriori categorie di rifiuto eventualmente presenti sulle aree di intervento diverse dai materiali individuati con il codice CER precedentemente elencato;
- eventuale aggiornamento del Piano Operativo delle Attività da sottoporre all'approvazione della D.E.C..;
- rimozione, movimentazione e sollevamento dei rifiuti; le operazioni di sollevamento e/o trasporto saranno combinate mediante l'utilizzo di mezzi di tipologia e dimensioni adeguati allo stato dei luoghi;
- utilizzo dei mezzi di rimozione, sollevamento, trasporto e movimentazione dei rifiuti, in funzione delle tecnologie individuate dal Piano Operativo delle Attività;
- carico su autocarro del rifiuto e successivo trasporto in impianto di trattamento autorizzato;
- trasporto ad impianto di trattamento autorizzato, da prevedere a qualsiasi distanza dal sito anche all'estero, che sarà eseguito da azienda autorizzata e iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e che svolgerà la sua attività in conformità all'art. 193 del D.lgs 152/06;
- scarico dei materiali dall'automezzo all'impianto di smaltimento autorizzato, con l'impiego di adeguati mezzi di sollevamento;
- all'impianto di trattamento autorizzato avverrà la necessaria vagliatura, la campionatura finalizzata alla codifica del rifiuto, fino allo smaltimento e/o recupero finale;
- rilascio della copia del formulario di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. o dei moduli trasfrontalieri;

- pulizia completa dell'area di intervento, raccolta dei rifiuti e di tutto il materiale contaminato, adottando il medesimo processo di smaltimento di cui ai punti precedenti;
- indagini preliminari;
- carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti di cantiere (tute di lavoro, DPI, rifiuti assimilabili agli urbani, ecc);
- quant'altro possa rivelarsi necessario a dare compiuta l'opera oggetto del presente appalto avendo l'Appaltatore come unico corrispettivo il prezzo d'appalto quale determinato dall'offerta avanzata dalla stessa in sede di gara;
- il RdP dovrà ricevere copia del registro di carico e scarico degli impianti di trattamento, dalla quale dovranno risultare i rifiuti conferiti per tale servizio, al fine di poter controllare la corrispondenza tra i rifiuti conferiti all'impianto e le copie dei formulari.

L'attività di rimozione dei rifiuti sarà realizzata per fasi di scavo successive e si protrarrà fino al raggiungimento dei quantitativi previsti o delle somme disponibili.

Durante le operazioni di rimozione e/o di scavo, l'accesso dei mezzi d'opera e del personale all'interno dell'area stessa dovrà essere regolata in modo da non produrre interferenze tra le varie fasi di rimozione, sollevamento, scarico e carico, carico, movimentazione, lavaggio e osservando tutte le norme e gli accorgimenti per la sicurezza per gli addetti alle attività.

Le operazioni di carico dei rifiuti devono avvenire nel rispetto dei requisiti già specificati per la rimozione e la movimentazione; in alcuni casi si possono utilizzare per il trasporto gli stessi cassoni scarrabili usati per la movimentazione anche per il trasporto.

I mezzi che trasporteranno il rifiuto saranno, adeguatamente, coperti per evitare durante il trasporto la fuoriuscita di frammenti di piccole dimensioni per azione delle turbolenze indotte dal movimento o per evitare l'infiltrazione di acque meteoriche. Inoltre dovranno essere in perfetto stato manutentivo e dotati dei certificati e dei collaudi previsti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà pertanto utilizzare i mezzi e le attrezzature di rimozione ed asportazione, sollevamento e trasporto delle varie tipologie di rifiuti rinvenuti ritenuti più adeguati per poter effettuare in sicurezza tali operazioni, secondo quanto sarà specificato nel Piano Operativo delle Attività dalla stessa predisposto.

Gli impianti di destino dei rifiuti saranno scelti tra quelli autorizzati a ricevere le categorie e le quantità richieste acquisendo copia delle autorizzazioni necessarie e dichiarazione di accettazione esplicita delle categorie di rifiuti codificate e delle quantità stimate.

Potrà essere consentito, solo previa autorizzazione dei competenti organi della Stazione Appaltante, il ricorso ad impianti di trattamento intermedio e/o di messa in riserva al di fuori dell'unità locale rappresentata dal solo cantiere oggetto del presente servizio. In questo caso le attività saranno contabilizzate solo ad avvenuto smaltimento finale.

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del servizio e terrà indenne la Stazione appaltante da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Le attività oggetto dell'affidamento devono essere svolte con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, decoro e salvaguardia dell'ambiente.

Gli interventi, costituiscono attività di pubblico interesse, sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;
- deve, essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

Tutti i costi, inclusa l'ecotassa applicata al costo di smaltimento dei rifiuti, relativi alla completa esecuzione delle prestazioni sopra indicate e di quelle comunque necessarie per l'esecuzione delle attività conferite, sono a carico della Ditta aggiudicataria dell'appalto e rientrano nel corrispettivo di aggiudicazione.

Inoltre l'Appaltatore deve garantire:

- l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento del servizio;
- la fornitura di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento, allo stoccaggio provvisorio ed al trasporto dei rifiuti rimossi;
- la fornitura di idonea etichettatura da apporre sui contenitori ai fini del trasporto dei rifiuti secondo quanto prescritto dall'art. 193 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;
- la regolare tenuta del registro di carico/scarico dei rifiuti;
- la restituzione della copia del formulario di identificazione vidimato dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti prelevati;
- l'impiego di attrezzature e l'organizzazione delle attività secondo la normativa vigente e, nel caso, rispetto a nuove norme sopraggiunte durante la fase di espletamento dell'incarico.

Inoltre l'Appaltatore deve garantire:

- che l'allontanamento dei rifiuti dai siti in causa deve avvenire in condizioni di sicurezza a tutela della pubblica salute;
- che dovrà essere adottato ogni accorgimento tecnico possibile in caso di rimozione di rifiuti polverulenti al fine di evitare la dispersione delle polveri in atmosfera;
- che dovrà essere adottato ogni accorgimento tecnico possibile in caso di rimozione di rifiuti putrefatti (rifiuti organici in via di decomposizione) quale la successiva disinfezione e disinfestazione dell'area di sedime e di quelle circostanti;
- che saranno presi accorgimenti tecnici in caso di uso di apparecchiature rumorose al fine di ridurre eventuali inquinamenti acustici del vicinato;
- che la direzione lavori darà notizia alla ASL dipartimento della data di inizio delle attività di rimozione con congruo anticipo al fine di prevedere un'eventuale presenza;
- che le attività di recupero dei rifiuti saranno privilegiate rispetto all'attività di smaltimento;

- l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento del servizio;
- la fornitura di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento e al trasporto dei rifiuti rimossi;
- l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;
- la regolare tenuta del registro di carico/scarico dei rifiuti;
- la restituzione della copia del formulario di identificazione vidimato dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti prelevati;
- l'impiego di attrezzature e l'organizzazione delle attività secondo la normativa vigente e, nel caso, rispetto a nuove norme sopraggiunte durante la fase di espletamento dell'incarico.

Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.M. 27/09/2010 e s.m.i., che si intendono completamente compensate nel prezzo offerto.

L'intervento sarà remunerato complessivamente a tonnellata di prodotto trattato/smaltito tutto incluso a perfetta regola d'arte, indipendentemente dai volumi in campo, dalle attività da svolgere e dalle tipologie di rifiuto da trattare/smaltire, che dovranno essere completamente rimosse, liberando le aree di intervento da qualsiasi materiale.

4. Indagini preliminari

A completamento delle operazioni di rimozione, nelle zone interessate, si dovrà procedere ad un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e accertare che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (concentrazione soglia di contaminazione - CSC) non sia stato superato, così come previsto da art 242 del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i .

Tale obbligo deriva dall'applicazione dell'articolo 239 del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., il quale recita: "qualora, a seguito della rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati, o depositati in modo incontrollato, si accerti il superamento dei valori di attenzione, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuarsi ai sensi del presente titolo".

Alla copertura della spesa di tali indagini si farà fronte con le somme previste nel quadro economico di progetto.

5. Quadro economico

A	SERVIZI:	
a.1	Servizi trasporto e smaltimento/recupero ingombranti:	
a.1.1	Indifferenziato	€ 122.177,00
a.1.2	RAAE	€ -
a.1.3	Semi	€ -
a.1.4	Amianto	€ -
a.2	Totale servizi a.1.1 + a.1.2 + a.1.3 + a.1.4	€ 122.177,00
a.3	Di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso a.2: € 7.975,00	-
IMPORTO TOTALE SERVIZI (a.2)		€ 122.177,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE:	
b.1	Lavori in economia esclusi dall'appalto 1° lotto	-
b.2	Imprevisti (4%)	€ 5.863,63
b.3	indagini	€ 4.500,00
b.4	Spese per attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento. Direzione esecuzione contratto, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, spese interne amministrazione.	€ 2.443,54
b.5	Oneri Stazione Unica Appaltante Provincia di Benevento	€ 1.221,77
b.6	Contenzioso	-
b.7	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:	
b.8	I.V.A. al 10% (A + b.2)	€ 12.804,06
b.9	I.V.A. al 22% (b3)	€ 990,00
IMPORTO TOTALE SOMME DISPOSIZIONE		€ 27.823,00
IMPORTO TOTALE A + B		€ 150.000,00

Il progettista e RUP
F.to ing. Ciro Magliocca